

CONSEGNA IN CORSO  
DI SEDUTA

Terni, il

3.3.2017  
IL SEGRETARIO GENERALE

- IN COMMISSIONE  
- STAMPA

Al Sig. Sindaco di Terni  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Al Segretario Generale  
Alla Segreteria

Aut. di Indirizz.

As. Giacchetti  
As. Bocchi  
As. Pedroni D'Ubbi

**Oggetto: Misure per la prevenzione e riduzione delle emissioni inquinanti.**

#### Premesso che:

Molte città italiane sono costantemente in allarme smog, e la colpa non si può imputare al clima e alle condizioni meteorologiche, che non fanno altro che, mettere in evidenza la mancanza di misure inadeguate a risolvere il problema. Le misure d'emergenza come la limitazioni del traffico dovrebbero affiancare provvedimenti strutturali e permanenti anche radicali e a volte impopolari, non sostituirle.

Le principali fonti di emissioni degli inquinanti (polveri sottili, biossido di azoto e ozono) sono il trasporto, gli impianti di riscaldamento e l'industria, settori per i quali è necessario intervenire in quanto le concentrazioni medie in tutto il Paese sono sempre elevate e di molto superiori ai limiti consigliati dall'OMS per la tutela della salute, lo studio dell'Agenzia europea dell'ambiente attribuisce rispettivamente 59.500, 21.600 e 3.300 morti premature in Italia.

A Terni città storicamente industriale e quarantunesimo comune italiano per popolazione, a partire dal 1995, i livelli di polveri sottili (Pm10 e Pm2,5) sono monitorati dall'Arpa che, ha collocato stazioni di rilevamento urbane e industriali con l'obiettivo di valutare gli impatti sulla qualità dell'aria prodotti dalle varie sorgenti inquinanti nelle zone di Borgo Rivo, Carrara, Le Grazie, Maratta e Prisciano.

La centralina urbana "Le Grazie" collocata all'interno di un sistema di parchi pubblici nel 2016, ha registrato per il PM10 (particolato aerodisperso), il superamento per 59 volte del limite per la salute umana come previsto dal D.Lgs 155/2010, in 50 µg/m3 da non superare più di 35 volte per anno civile, dunque gli sforamenti sono stati 24 oltre quelli consentiti.

#### Visto che:

Il Ministero in data 30 dicembre 2015, aveva proposto e avviato insieme alle Regioni e all'ANCI il piano di lavoro e alcune misure per affrontare l'emergenza inquinamento in maniera strutturale, con la riduzione della velocità a 30 km/h, le restrizioni sul riscaldamento e sulla circolazione dei veicoli più inquinanti, l'impiego di risorse economiche da destinare al trasporto pubblico, l'efficienza energetica di scuole ed edifici pubblici, i piani di mobilità per gli spostamenti casa - scuola e casa - lavoro e per l'installazione di centraline di ricarica mezzi elettrici.

L'Amministrazione comunale con determinazione del dirigente n. 671 del 24/3/11 aveva predisposto l'adozione del piano energetico ambientale, e successivamente il consiglio comunale con delibera n. 389 del 21/11/16 aveva approvato l'adozione del piano di adattamento ai cambiamenti climatici.

COMUNE DI TERNI		
7 MAR. 2017		
Protocollo n°	32098	
CAT.	CL.	SC.
1	5	6

### **Considerato che:**

E' necessario l'istituzione e il funzionamento di un coordinamento permanente tra i diversi livelli di governo del territorio, autorità ambientali e sanitarie, e i diversi soggetti interessati per riuscire ad essere efficaci nell'azione di riduzione delle fonti inquinanti attraverso l'adozione di nuovi strumenti di pianificazione e programmazione ambientale e l'aggiornamento degli attuali strumenti urbanistici ed edilizi.

E' necessario cambiare passo per riuscire a risolvere il problema dell'inquinamento ed uscire definitivamente dalla logica dell'emergenza antismog, attraverso un nuovo modo di pianificare interventi e misure strutturali che devono riguardare, la riprogettazione degli spazi nelle aree urbane, la riqualificazione e l'innovazione nell'edilizia e nel riscaldamento civile, incrementare i sistemi di mobilità alternativa e gli investimenti sul verde urbano.

E' necessario adottare il piano energetico ambientale e il piano di adattamento ai cambiamenti climatici che insieme hanno come finalità, di contrastare i cambiamenti climatici, promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, di tutelare e valorizzare la natura e la biodiversità, di promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita, di incentivare un uso sostenibile delle risorse naturali.

### **Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:**

1. Ridisegnare strade, piazze e spazi pubblici delle città per favorire sicuri spostamenti a piedi e in bicicletta, riscuotere il canone di occupazione suolo pubblico per i passi carrabili abusivi, ed i ricavi ottenuti devono essere vincolati all'adeguamento e ampliamento delle piste ciclabili;
2. Aumentare il verde urbano, piantare migliaia di alberi nelle strade e nei parchi, sviluppare i boschi urbani per assorbire emissioni inquinanti e CO<sub>2</sub>, in particolare modo nella zona Le Grazie che, pone Terni al sedicesimo posto nella classifica delle peggiori città italiane per superamenti della soglia limite delle polveri sottili PM<sub>10</sub>, stilata da Legambiente su dati ARPA;
3. Sviluppare una mobilità verso "emissioni zero" ricorrendo alla trazione elettrica (e-bike, moto, auto, bus), sia con mezzi privati che pubblici o in sharing;
4. Favorire la mobilità pubblica, potenziando il trasporto nelle aree urbane con bus più rapidi, affidabili ed efficienti, con strade dedicate e corsie preferenziali;
5. Istituire zone a pedaggio urbano, e implementare una differente politica tariffaria sulla sosta, i ricavi ottenuti devono essere vincolati all'adeguamento e ampliamento delle infrastrutture per il trasporto pubblico;
6. Riqualificare gli edifici pubblici e privati anche attraverso forme di incentivazione, allo scopo di ridurre i consumi energetici e le emissioni inquinanti;

7. Vietare per il riscaldamento degli edifici l'uso di combustibili fossili inquinanti (gasolio e olio combustibile), incentivare e diffondere nuove tecnologie (come le pompe di calore e le caldaie a biomassa certificate), ottimizzare l'utilizzo e i consumi delle caldaie esistenti;
8. Garantire un serio e capillare sistema di controlli (come previsto dalla legge) sulla regolazione degli impianti di riscaldamento e sulle emissioni delle caldaie, sulla certificazione degli edifici e sulle emissioni reali delle auto, obbligare i commercianti a tenere chiuse le porte dei negozi con la climatizzazione accesa e prevedere sanzioni adeguate in caso di violazione della legge;
9. Intervenire sulle fonti di inquinamento industriale, dando priorità a strumenti come l'Autorizzazione integrata ambientale e l'applicazione delle migliori tecnologie per ridurre le emissioni delle industrie, come previsto dalla direttiva IPPC, recepita interamente dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., concordare con le aziende programmi di innovazione e riconversione rispetto alle tecnologie e alle lavorazioni maggiormente inquinanti, dotarsi di sistemi di monitoraggio in continuo funzionamento da installare sui camini e sulle fonti emmissive, in modo da avere costantemente un quadro sulle concentrazioni delle sostanze inquinanti che vengono emesse in atmosfera e, nel caso, prendere gli adeguati provvedimenti per la qualità dell'aria e la tutela delle persone;
10. Modificare il regolamento edilizio introducendo parametri di sostenibilità nel settore delle costruzioni;
11. Adottare il piano energetico ambientale e il piano di adattamento ai cambiamenti climatici con i quali governare il territorio e il suo sviluppo economico e ambientale in funzione anche del riconoscimento da parte del MISE dell'area di crisi industriale complessa e delle prevedibili riconversioni industriali e bonifiche ambientali;
12. Predisporre nel bilancio comunale le risorse economiche per le consulenze tecnico/scientifiche necessarie per supportare l'attività degli uffici comunali competenti in materia e potenziare la pianta organica dell'amministrazione comunale con l'assunzione di idonee figure professionali in materia ambientale.

Terni 20-02-17

Volpe Rosello (PD)

Luigi Benavente (P. Terni)

Aleandro Gentile (PPS)

Roberto [?] (CINQUE STELLE)

Norvegio Folino PD

San [?] (PD)

[?]

[?] (CITTAPLANA)

Il Consigliere comunale PD

Stefano Desantis

[?] (PD)

Alfredo Ferrarini (PD)

[?] (PD)

MASCIO [?]

Stefano Ferrarini (PD)

[?] (SXXI B)